



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Segreteria Generale Regionale
Via Po n. 1 - 09122 Cagliari
uilca.sardegna@uilca.it
Tel 3496100488 fax 0707340180

DOCUMENTO FINALE ATTIVO QUADRI UILCA - SARDEGNA

In data 6 novembre, presso la sede UIL di Oristano, si è tenuto un incontro con tutti i segretari delle RSA UILCA, dei Segretari Provinciali e Regionali e dei Coordinamenti del settore credito presenti in Sardegna.

Insieme abbiamo fatto il punto della situazione

Le trasformazioni che tutto il comparto del credito sta affrontando stanno producendo effetti sul mondo del lavoro, e destano diverse perplessità e preoccupazione nei nostri associati e in tutti i lavoratori.

La velocità degli accadimenti impone al sindacato una presenza costante ai tavoli di trattativa e tra i lavoratori, per spiegare e condividere al meglio le scelte e gli strumenti da utilizzare.

- Per dare maggiore forza e incisività alla nostra azione, abbiamo costituito un osservatorio sulle problematiche della disabilità e di sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori in difficoltà; ne fa parte Sabrina Balducci, Paola Doglio e Augusta Pinna.
- Per essere più vicini ai nostri iscritti e ai nuovi entranti, abbiamo costituito un dipartimento e un fondo a livello regionale il cui fine è di coadiuvare i segretari RSA nelle azioni di proselitismo; ne fa parte Cosimo Carta, Giuseppe Cossu e Mauro Farigu.
- Abbiamo inoltre designato a seguire i rapporti con il CAF e il Patronato UIL, Priama Medda.

Sia l'Osservatorio sia il Dipartimento sono aperti al contributo e alla partecipazione di tutti i dirigenti UILCA e degli iscritti che se ne vorranno interessare.

La linea della UILCA è chiara e ce ne ha dato un'ampia e condivisa dimostrazione il Congresso di Bergamo, che ci richiama e ci coinvolge con forza sul tema del valore del lavoro e della dignità della persona. Sia chiaro, non intendiamo condurre battaglie di retroguardia, ideologiche a priori e di conservazione che escludono i giovani dal mondo del lavoro.

L'occupazione, gli investimenti e il coinvolgimento attivo dello stato sono il tema prioritario.

Come noto in Sardegna si è toccato livelli di disoccupazione mai vista prima e gli effetti stanno riverberandosi anche sul nostro settore, al punto che riteniamo elevatissimo il rischio di conflitti sociali.

Si percepisce abbastanza chiaramente la possibilità di una riduzione della presenza degli sportelli bancari nel nostro territorio, in particolare nelle zone svantaggiate del Nuorese e del Sulcis, dove si assiste a un progressivo spopolamento e alla dismissione delle maggiori attività produttive.

In tale ambito desta non poca preoccupazione la paventata eventualità di una fusione per incorporazione della Banca di Sassari nel Banco di Sardegna. È nostra opinione che una simile operazione, che, se, non condivisa con il sindacato, ma attuata con una semplice e asettica deliberazione assunta oltre Tirreno, rischia di cancellare dal panorama imprenditoriale isolano un'impresa che da sempre ha operato a sostegno dell'economia regionale. Siamo convinti che qualora si prendesse in considerazione, vada meditata e valutata con estrema attenzione, e non solo sulla carta. E' certo che la UILCA svolgerà pienamente il suo compito a tutela dei diritti dei lavoratori, della loro professionalità e dei posti di lavoro che non dovranno essere minacciati dell'eventuale operazione.

In merito alla situazione occupazionale e del credito in Sardegna, richiamiamo la Fondazione Banco di Sardegna, detentrici di poco meno della metà del capitale del Banco di Sardegna, a una maggiore assunzione di responsabilità relativamente alle strategie e alle decisioni da prendere.

La nuova legge sul lavoro che il governo vuole attivare, il cosiddetto “Jobs Act”, così come ora prospettata, non ci convince.

Crediamo sia profondamente sbagliato ridurre le tutele e i diritti, poiché siamo certi che a una loro riduzione non corrisponderebbe un incremento dell'occupazione, ma temiamo si andrebbe a nutrire la già troppo folta schiera dei disoccupati.

Che ne sarà dei cinquantenni o giù di lì?

Chiediamo alla UIL di attivarsi con maggiore determinazione e chiarezza su questi temi.

Chiediamo alla UIL di riproporre la contrarietà alla legge Fornero e riprendere con vigore il tema riguardante l'occupazione giovanile e le tematiche inerenti ai vari sud dell'Italia, ormai non più solo geografici, che sono sorti nel tempo.

I Dirigenti UILCA Regione Sardegna.